

Legge regionale 13 febbraio 2001, n.9

Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET). Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001.

ARTICOLO 1

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 29 luglio 96 n. 59 (Ordinamento dell'IRPET) e' approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET) come risulta dalla deliberazione n. 14 del 27 novembre 2000 assunta dal consiglio di Amministrazione dell'IRPET, che, allegato alla presente legge, ha le seguenti risultanze contabili:

ENTRATE	Residui	Competenza	Cassa
Avanzo di Amministrazione applicato all'esercizio 2000		844.108.716	
Fondo iniziale di cassa		2.876.369.045	
Titolo I			
Entrate correnti	1.400.164.698	6.114.800.000	6.445.650.000
Titolo II			
Partite di giro	3.979.702	1.396.000.000	1.396.000.000
<hr/>			
Totale ENTRATA	1.404.144.400	8.354.908.716	10.718.019.045
<hr/> <hr/>			

USCITE	Residui	Competenza	Cassa
Titolo I			
Spese correnti	2.203.812.800	6.079.800.000	7.021.590.000
Titolo II			
Spese in conto capitale	221.531.221	205.000.000	365.000.000
Titolo III			
Spese straordinarie connesse all'attivita` di ricerca	105.782.501	200.000.000	280.000.000
Titolo IV			

Spese per partite
di giro 280.364.474 1.396.000.000 1.396.000.000

Fondi di Riserva
Speciali 474.108.716 1.655.429.045

Totale USCITE 2.811.490.996 8.354.908.716 10.718.019.045

ARTICOLO 2

L'IRPET e` autorizzato ad adottare nel corso dell'esercizio 2001 variazioni al bilancio ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 11 della legge regionale n. 59 del 1996.

ALLEGATO
CENTRATO = ALLEGATO A)

CENTRATO = IRPET
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della
Toscana
Seduta del 27 novembre 2000. Deliberazione n. 14

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001. Approvazione.

Sono presenti i Consiglieri: Gabriele BELLETTINI, Marcello FAZZINI, Luigi MORELLI, Glauco MOSCARDINI, Vittorio VITTORI

Sono assenti i Consiglieri: Paolo COCCHI, Leandro PALADINI

Presiede il Presidente dell'Istituto, sig. Luigi Morelli.

Partecipa il prof. Piero Tani, Direttore dell'IRPET

E` presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. avv. Carlo Bossi.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Carlo Pagliuzzi, dirigente amministrativo dell'Istituto.

CENTRATO = Il Consiglio di Amministrazione
Visto l'art. 5, primo comma, lettera c), della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 "Ordinamento dell'IRPET", che prevede, tra le competenze del Consiglio di Amministrazione, la deliberazione del bilancio preventivo dell'Istituto.

Visto altresì l'art. 19 della medesima legge regionale n. 59 che, al terzo comma, dispone l'approvazione del bilancio

preventivo entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonche', al quinto comma, prevede l'applicazione, in quanto compatibili, delle norme che disciplinano la contabilita' della Regione.

Richiamata a questo proposito la legge regionale 6 maggio 1977, n. 28 "Ordinamento contabile regionale", e successive modifiche ed integrazioni.

Rilevato che al momento non e' possibile procedere all'approvazione del programma annuale di attivita' previsto dall'art. 15 della gia' citata legge regionale n. 59 del 1996, in quanto e' ancora in corso il procedimento di approvazione, da parte del Consiglio Regionale, del programma istituzionale, che fa parte del complessivo programma di attivita' secondo quanto disposto dal citato art. 15, secondo comma, lett. a), della legge regionale n. 59 del 1996.

Ritenuto tuttavia poter comunque procedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, al fine di ottemperare all'obbligo disposto dall'art. 19, terzo comma, della legge regionale n. 59 del 1996, stante la disponibilita' di elementi di previsione tali da consentire un'attendibile proiezione finanziaria dell'esercizio.

Esaminati lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2001 ed i relativi allegati, nonche' la relazione al bilancio, tutti documenti allegati al presente provvedimento e contrassegnati rispettivamente con lettere "A", "B" e "C", facenti parte integrante ed essenziale del provvedimento medesimo.

Visto l'art. 11, comma 2-bis, lett. b), della legge regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, come introdotto dall'art. 3, primo comma, della legge regionale 6.2.1998, n. 10, in materia di variazioni al bilancio di esercizio riguardanti l'iscrizione di entrate connesse ad attivita' di ricerca non comprese nel programma istituzionale di attivita' e l'iscrizione delle relative spese in capitoli specificamente elencati e anche relativi a spese generali, che attengono alla realizzazione delle suddette attivita'.

Ritenuto necessario, alla luce e per gli effetti del suddetto dispositivo, approvare specificamente l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio 2001 che attengono alla realizzazione di attivita' di ricerca non comprese nel programma istituzionale di attivita', elenco che costituisce l'allegato n. 7 al bilancio di previsione per l'esercizio 2001, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento.

Visto altresì l'art. 11, comma 2-bis, lett. c), della legge

regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, così come integrato dall'art. 7 della LR 26.1.1999, n. 3, in materia di variazioni al bilancio di esercizio a favore dei capitoli per spese obbligatorie mediante prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie.

Ritenuto necessario, alla luce e per gli effetti del suddetto dispositivo, approvare specificamente l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio 2001 che attengono alle spese obbligatorie, determinate ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 6.5.1977, n. 28, recante l'ordinamento contabile della Regione Toscana, elenco che costituisce l'allegato n. 6 al bilancio di previsione per l'esercizio 2001, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento.

Visto inoltre l'art. 11, comma primo, lett. b), del vigente regolamento di organizzazione dell'IRPET, che dispone l'individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, degli stanziamenti di Entrata e di Spesa del bilancio di previsione che risultano di competenza di ciascuna struttura di massima dimensione dell'Istituto (Direttore, Sezioni di programma, Servizi amministrativi).

Esaminata la proposta di ripartizione degli stanziamenti di entrata e di spesa per strutture di massima dimensione, quale è espressa nell'allegato n. 9 al bilancio di previsione dell'esercizio 2001, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento.

Viste inoltre le norme per la tenuta della contabilità economica, approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 28.9.1998, ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 6 delle predette norme, recanti i criteri di determinazione dei costi relativi all'attività commerciale.

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29.1.1999, con la quale si è determinata la tipologia dei costi relativi all'attività istituzionale ed a quella commerciale e si è applicato il criterio di ripartizione dei costi di natura promiscua secondo la proporzione fra entrate commerciali e totale delle entrate, disponendo che, con riferimento all'ordinamento contabile dell'Istituto previsto dall'art. 19 della legge regionale 29.7.1996, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, la suddetta proporzione debba intendersi specificamente quale rapporto tra l'ammontare complessivo, al netto dell'IVA, delle entrate di cui alla Categoria II "Entrate per condurre ricerche e studi non compresi nel programma istituzionale di ricerca", del Titolo I "Entrate correnti", della parte Entrata del Bilancio di previsione, e l'ammontare complessivo, al netto

dell'IVA, delle entrate di cui all'intero Titolo I "Entrate correnti", della parte Entrata del medesimo Bilancio di previsione, con arrotondamento per eccesso o per difetto all'unita' piu' vicina al decimale.

Considerato necessario definire tale rapporto sulla base delle risultanze del bilancio di previsione per l'esercizio 2001 di cui al presente provvedimento.

Rilevato che, con riguardo al bilancio di previsione per l'esercizio 2001, nelle risultanze di cui al presente provvedimento, l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate di cui alla Categoria II del Titolo I e' pari a lire 1.529.166.667 (pari ad Euro 789.748,68) e l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate complessive di cui al Titolo I e' pari a lire 5.805.666.667 (pari ad Euro 2.998.376,60), determinando un rapporto percentuale pari a 26,3392.

Ritenuto pertanto poter determinare nel 26% (ventisei per cento) la proporzione di ripartizione dei costi di natura promiscua tra attivita' istituzionale e commerciale, con effetto dal 1 gennaio 2001.

Preso atto del parere favorevole del Direttore dell'Istituto.

Con quattro voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Bellettini

CENTRATO = DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione dell'IRPET per l'esercizio finanziario 2001, nelle poste e nelle risultanze che seguono:

- "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001", allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;
- "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 - Allegati", allegato "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;
- "Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001", allegato "C" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

2. di approvare specificamente, ai sensi e per effetto dell'art. 11, comma 2-bis, lett. b), della legge regionale 29.7.1996. n. 59, di ordinamento dell'IRPET, come introdotto dall'art. 3, primo comma, della legge regionale 6.2.1998. n. 10, l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 che attengono alla realizzazione di attivita' di ricerca non comprese nel programma istituzionale di attivita', elenco che costituisce l'allegato n. 7 al bilancio di previsione per l'esercizio 2001, a sua

volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

3. di approvare specificamente, ai sensi e per effetto dell'art. 11, comma 2-bis, lett. c), della legge regionale 29.7.1996, n. 59, di ordinamento dell'IRPET, come integrato dall'art. 7 della LR 26.1.1999, n. 3, in materia di variazioni al bilancio di esercizio a favore dei capitoli per spese obbligatorie mediante prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie, l'elenco dei capitoli della parte Spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 che attengono alle spese obbligatorie, determinate ai

sensi dell'art. 93 della legge regionale 6.5.1977, n. 28, recante l'ordinamento contabile della Regione Toscana. elenco che costituisce l'allegato n. 6 al bilancio di previsione per l'esercizio 2001, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

4. di approvare specificamente, ai sensi e per effetto dell'art. 11, comma primo, lett. b), del vigente regolamento di organizzazione dell'IRPET, la ripartizione degli stanziamenti di entrata e di spesa per strutture di massima dimensione dell'Istituto, quale è espressa nell'allegato n. 9 al bilancio di previsione dell'esercizio 2001, a sua volta contenuto nel documento allegato sub "B" al presente provvedimento quale sua parte integrante ed essenziale;

5. di determinare nel 26% (ventisei per cento) la proporzione di ripartizione dei costi di natura promiscua tra attività istituzionale e commerciale dell'IRPET a decorrere dal 1 gennaio 2001, quale risultato, arrotondato per eccesso, del rapporto, definito sulla base delle risultanze del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 di cui al presente provvedimento, tra l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate di cui alla Categoria II del Titolo I, pari a lire 1.529.166.667 (pari ad Euro 789.748,68), e l'ammontare, al netto dell'IVA, delle entrate complessive di cui al Titolo I, pari a lire 5.805.666.667 (pari ad Euro 2.998.376,60);

6. di trasmettere la presente deliberazione ed i documenti del bilancio a questa allegati quali parti integranti ed essenziali, unicamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, alla Giunta regionale, per l'esercizio del controllo previsto dall'art. 11 della legge regionale 29.7.1996, n. 59.

Il Presidente
Luigi Morelli

CENTRATO = Allegato B)

CENTRATO = BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001
Relazione illustrativa

CENTRATO = Firenze, novembre 2000

1. I contenuti del bilancio di previsione per l'esercizio 2001.

1.1 Il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 presenta i
seguenti
contenuti:

Entrata

Contributo annuale della Regione Toscana	L. 4.200.000.000 (60,4%)
Proventi per ricerche non comprese nel programma istituzionale	L. 1.835.000.000 (26,4%)
Altre entrate connesse ad attività di ricerca	L. 19.800.000 (0,3%)
Interessi su depositi	L. 60.000.000 (0,9%)
Quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio	L. 844.108.716 (12%)

Totale al netto delle partite
di giro L. 6.958.908.716 (100%)

Partite di giro	L. 1.396.000.000
Totale generale	L. 8.354.908.716

Spesa

Spese per funzionamento degli organi	L. 168.000.000 (74%)
Spese per il personale	L. 3.064.500.000 (44%)
Spese per i servizi generali	L. 1.272.000.000 (18,32%)

Totale spese di funzionamento L. 4.504.500.000 (64,7%)

Spese per iniziative connesse alla ricerca	L. 255.000.000 (3,79%)
Spese per attività di ricerca istituzionale	L. 700.000.000 (10,1%)
Spese per attività di ricerca extra-ist.le	L. 620.300.000 (9%)
Spese per attività straordinaria di ricerca	L. 200.000.000 (2,8%)

Totale spese per la ricerca L. 1.775.300.000 (25,6%)

Spese in conto capitale	L. 205.000.000 (2,9%)
Fondi di riserva	L. 474.108.716 (6,8%)

Totale al netto delle partite di giro	L. 6.958.908.716 (100%)
Partite di giro	L. 1.396.000.000
Totale generale	L. 8.354.908.716

1.2 Per consentire l'analisi degli stanziamenti, nelle tabelle 1 e 2 e' riportato il confronto, rispettivamente per la parte Entrata e per la parte Spesa, tra il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 e quello per l'esercizio 2001, con il dettaglio, per quanto riguarda l'esercizio 2000, delle previsioni iniziali di stanziamento (cioe' quelle formulate in sede di approvazione del bilancio di previsione, nel novembre 1999), delle previsioni assestate di stanziamento (cioe' quelle conseguenti all'asestamento di bilancio, deliberato nell'aprile del 2000, e della piu' recente variazione di bilancio, approvata il 6 novembre 2000), nonche' delle previsioni circa gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa al 31.19.2000, per una sorta di pre-consultivo dell'esercizio 2000.

2. L'analisi degli stanziamenti. Parte prima, Entrata.

2.1 Entrando in maggior dettaglio, con riferimento all'entrata e' da rilevare che il contributo ordinario da parte della Regione Toscana e' superiore per 80 milioni a quello erogato nel 2000, con un aumento di quasi il 2%, che e' probabilmente solo parte della percentuale di incremento del costo del lavoro nel comparto Regioni-Autonomie Locali registrato nel periodo giugno 1999/giugno 2000, in realta' ancora non nota (l'ultimo valore noto al momento della redazione del bilancio e' quello riferito al periodo dicembre 1998/dicembre 1999, pari al 3,4%). Al momento della acquisizione del dato relativo al periodo giugno 1999/giugno 2000, sara' fatta richiesta alla Regione Toscana di corrispondere l'eventuale ulteriore incremento del contributo.

Le previsioni di proventi per ricerche non comprese nel programma istituzionale registrano un incremento del 10,5% rispetto alle previsioni iniziali per il 2000 e sono praticamente di pari importo rispetto alle previsioni assestate ed agli accertamenti di entrata previsti al 31.12.2000.

Il totale presunto di entrate derivanti da attivita' di ricerca extra-istituzionale, al lordo di IVA, e' costituito per 1.014 milioni da commesse della Regione Toscana (comprese le ricerche disposte dall'ORM.L.), per 662 milioni da incarichi degli Enti Locali della Toscana, per 139 milioni da incarichi di altri

organismi pubblici (tra cui l'Unione Europea ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica) e per i restanti 20 milioni da parte di organismi privati.

Vi è poi la previsione di circa 20 milioni di entrate derivanti da attività connesse alla ricerca, costituite in particolare dalla vendita ad enti ed organismi pubblici e privati di serie di dati, tavole intersettoriali ed altre elaborazioni statistiche prodotte dall'IRPET

Le previsioni circa gli interessi sui depositi derivano dall'applicazione alla disponibilità di cassa media presunta, individuata in 1.200 milioni, della misura di tasso attivo stimata sulla base di quanto definito dalla convenzione con la Banca tesoriere, pari al 5% (si ricorda che la misura di tasso attivo stabilita dalla convenzione è pari a 0,800 punti in maggiorazione del tasso Euribor ad un mese, media percentuale del mese precedente).

TABELLA 2 - ANALISI COMPARATIVA TRA I BILANCI DI PREVISIONE DEGLI ESERCIZI 2000 E 2001

<segue tabella, pp. 7-9>

3. L'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2000.

3.1 Al bilancio di previsione per il 2001 è applicata una quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2000 pari a poco più di 844 milioni. Come specificamente definito nell'allegato n. 2 al bilancio di previsione, l'importo totale stimato dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2000 ammonta a circa 1.470 milioni, inferiore di poco più del 20% all'avanzo di amministrazione registrato in sede di conto consuntivo dell'esercizio 1999, che fu di 1.843 milioni.

Come è già accaduto negli anni scorsi, l'avanzo di amministrazione stimato per il 2000 deriva in modo considerevole da un mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione registrato nel 1999 e negli esercizi precedenti. Risultano infatti al momento inutilizzati poco meno di 967,5 milioni di avanzo di amministrazione relativo agli esercizi pregressi, applicato al bilancio 2000 e non interamente impegnato. Poco meno di 363 milioni di avanzo presunto derivano da economie su residui passivi, al netto delle minori entrate su residui, e solo circa 139 milioni derivano da economie nella gestione di competenza, escluso le partite di giro e quanto derivante da avanzi di amministrazione pregressi.

3.2 Ricordando che l'intero avanzo di amministrazione determinato in sede di conto consuntivo dell'esercizio 1999, è

stato riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione dell'IRPET e dal Consiglio Regionale della Toscana come non derivante da un mancato utilizzo del contributo annuale regionale, e' da verificare se l'avanzo di amministrazione stimato possa derivare da un mancato utilizzo del contributo annuale relativo all'esercizio 2000. A questo scopo, possiamo ripercorrere le vie utilizzate in sede di conto consuntivo degli esercizi 1997, 1998 e 1999 ed esposte nelle note illustrative di quei documenti.

3.3 In primo luogo, si ricorda che nel bilancio di previsione per l'esercizio

2000, e precisamente nella tabella di correlazione del finanziamento della spesa (allegato n. 8 al bilancio), fu indicata la copertura con contributo regionale di una quota delle spese correnti di amministrazione generale pari a 3.478 milioni, di una quota di spese per attivita' di ricerca pari a 635 milioni e di una quota di spese in conto capitale pari a 7 milioni. In relazione a cio', le scritture contabili al 31 ottobre 2000 riportano impegni di spesa per amministrazione generale pari a quasi 4.132 milioni, mentre gli impegni di spesa complessivamente assunti per attivita' di ricerca non derivante da attivita' extra-istituzionale ammontano a piu' di 592 milioni e quelli assunti per l'acquisizione di beni capitali ammontano a 226 milioni. Cio' dimostra che ancora a due mesi dal termine dell'esercizio, l'ammontare del contributo annuale e' gia' stato quasi del tutto utilizzato nelle destinazioni previste in sede di bilancio di previsione.

3.4 Con la medesima finalita', puo' essere svolto un secondo tipo di ragionamento, analogamente a quanto e' avvenuto in sede di conto consuntivo degli esercizi 1997, 1998 e 1999, vale a dire sviluppare la relazione tra componenti di spesa e diverse tipologie di entrata, cosi' come possibile riscontrare nel bilancio dell'IRPET sulla base del vigente ordinamento dell'Istituto. Ai sensi del dispositivo di cui all'art. 19, primo comma, lett. a), della LR 29.7.1996, n. 39, si possono considerare finanziabili con il contributo ordinario:

- le spese di funzionamento dell'Istituto, ivi comprese le spese strumentali connesse al funzionamento generale dell'Istituto (inserite nel bilancio come spese in conto capitale);
- le spese per il personale, nella quota relativa all'esecuzione dei compiti e del programma istituzionale, che possiamo stabilire in una percentuale sul totale delle spese che e' reciproca alla percentuale derivante dal rapporto tra le entrate da ricerche extra-istituzionali ed il totale delle entrate;
- i fondi di riserva.

Si rileva preliminarmente che al 31 ottobre 2000, gli accertamenti di entrate derivanti da attività di ricerca extra-istituzionale sono pari a L. 1.500.048.000 e che l'ammontare complessivo degli accertamenti di entrate correnti, escluso i rimborsi per oneri del personale comandato ed altri rimborsi, è pari a lire 5.729.556.802. Ne risulta che, al momento, le entrate derivanti da attività extra-istituzionale partecipano al complesso delle entrate correnti dell'IRPET per l'esercizio 2000 per una quota pari al 26,18%.

Le spese impegnate alla medesima data del 31.10.2000, finanziabili con il contributo regionale, sono di seguito valorizzate.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Tit. I, Sez. I (escluso le spese dirette per il personale)	L. 1.488.483.270
Tit. II (Spese in conto capitale)	L. 226.161.135

L. 1.714.644.405
=====

SPESE PER IL PERSONALE

Tit. I, Sez. I, cap.li da 200.01 a 210.00 e da 220.01 a 230.04, escluso spese per personale comandato, ridotti del 26,18%, cioè L. 2.663.505.705 x 0,7382 L. 1.966.199.911

=====

SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA

Tit. I, Sez. II	L. 178.691.540
Tit. I, Sez. III, escluso spese per attività di ricerca extra-istituzionale	L. 413.049.038

L. 591.740.578

TOTALE IMPEGNI DI SPESA	L. 4.272.584.894
-------------------------	------------------

=====

Cio' significa che ancora a due mesi dal termine dell'esercizio, sono state impegnate spese finanziabili con il contributo regionale in misura superiore al contributo regionale, corrisposto nel 2000 per un importo di 4.120 milioni.

Dalle considerazioni finora svolte, consegue pertanto, almeno in via presuntiva, la totale disponibilita', entro il bilancio di previsione per l'esercizio 2001, delle risorse relative all'avanzo di amministrazione previsto al 31 dicembre 2000.

Dell'ammontare stimato dell'avanzo, e' applicata al bilancio di previsione per il 2001 una parte, pari al 57,4 0el totale, in attesa delle definitive risultanze che scaturiranno dal conto consuntivo dell'esercizio 2000.

3.5 Relativamente alla destinazione dell'avanzo di amministrazione iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2001, occorre porre in evidenza due fatti. Oltre alle destinazioni dell'avanzo che usualmente sono stabilite in sede di redazione del bilancio di previsione (nel caso specifico, spese in conto capitale per quasi 145 milioni e fondi di riserva per 474 milioni), per l'esercizio 2001 sono individuate due particolari destinazioni.

La prima, corrispondente ad un importo di 200 milioni, si sostanzia nelle risorse destinate alla prosecuzione di un progetto straordinario di ricerca, avviato nel 2000, costituito dalla revisione e sviluppo dei modelli economici e previsionali, cioe' degli strumenti analitici di base per l'attivita' di ricerca dell'IRPET. Come gia' detto in sede di relazione illustrativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2000, la delimitazione nel tempo di tale progetto e la sua natura di vero e proprio investimento per lo sviluppo del 'capitale scientifico' dell'IRPET, motivano il finanziamento del progetto stesso con risorse rese disponibili dall'avanzo di amministrazione.

La seconda destinazione particolare, corrispondente ad un importo di 25 milioni, riguarda invece il finanziamento della quarta borsa di studio, oltre alle tre finanziate con entrate correnti, prevista nel 2001. Tali risorse erano in realta' gia' stanziare, con finanziamento a carico dell'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.1999, nel bilancio di previsione per l'esercizio 2000, ma non sono utilizzate, per rinuncia ad usufruire della borsa da parte del vincitore della medesima. Cio' ha determinato un'economia di spesa sull'esercizio 2000 che ovviamente concorre a costituire l'avanzo di amministrazione in conto competenza per il medesimo esercizio. Tale circostanza, ed anche il carattere di temporaneita' della spesa (le tre borse di studio avviate nel 2000 raggiungeranno il loro termine nel 2001, la quarta borsa di studio, qualora conferita nel 2001, avra' la durata massima di due anni), hanno fatto ritenere opportuno e legittimo il finanziamento con risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione di una spesa che in senso strettamente tecnico-contabile non puo' che dirsi corrente.

4. L'analisi degli stanziamenti. Parte seconda, Spesa.

4.1. Relativamente agli stanziamenti di spesa, il dettaglio dei medesimi e' espresso nell'allegato n. 5 al bilancio di previsione. Qui si da' conto solo delle sue componenti piu'

rilevanti. E' da rilevare innanzitutto che la composizione della parte Spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2001 si avvicina piu' alla composizione del bilancio di previsione assestato per il 2000 che non a quella del bilancio di previsione iniziale per il medesimo esercizio. Nelle previsioni per il 2001, il rapporto tra spese di funzionamento e totale della spesa (escluso fondi di riserva e partite di giro) e' pari al 69,5%, mentre quello tra spese per la ricerca e totale della spesa e' pari al 27,4%. I medesimi rapporti rilevabili relativamente al bilancio assestato per il 2000 erano rispettivamente del 67,0% del 28%, mentre il bilancio di previsione iniziale per il 2000 registrava un rapporto spese di funzionamento/spese totali pari al 72,1% un rapporto spese per la ricerca/spese totali pari al 22,7%.

4.2 La spesa diretta del personale (retribuzioni ed oneri collegati) e' prevista in aumento, rispetto sia alle previsioni assestate per il 2000 (+1,2%) che all'ammontare presunto di impegni al 31.12.2000 (+3%). La previsione e' la risultante di alcuni elementi significativi.

Il primo e' costituito dall'applicazione ad un dirigente dell'IRPET dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, introdotto dall'art. 17 del CCNL dell'area dirigenziale del comparto Regioni Autonomie Locali del 23 dicembre 1999 e recepito dal contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente dell'IRPET stipulato il 10 novembre 2000. Tale istituto consente la cessazione dal servizio dei dirigenti, in possesso di determinati requisiti e che ne facciano richiesta, nel periodo 1.12.2000 - 31.3.2001, prevedendo nel contempo la corresponsione al dirigente cessato di una indennita' integrativa di importo massimo pari a 24 mensilita', secondo diverse combinazioni di eta' anagrafica e di anzianita' di servizio. Tale indennita' e' effettivamente pagata al 13 mese dalla data di cessazione dal servizio del dirigente. L'operazione nel suo complesso deve rispettare la compatibilita' di bilancio, da intendersi sostanzialmente come non aggravio di spesa complessiva per l'Ente.

In tal senso, registrando la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro da parte di un dirigente dell'IRPET con decorrenza 1 gennaio 2001, lo stanziamento di spesa per le competenze fisse dei dirigenti risulta essere diminuito di un

importo pari agli emolumenti fissi e continuativi relativi al dirigente in questione, e' tale cioe' da finanziare la spesa relativa ad 11 dei 12 dirigenti in dotazione organica, e cio' avverra' anche per l'esercizio 2002. D'altra parte, l'ammontare complessivo dell'indennita' integrativa spettante al dirigente cessato, pari a 23 mensilita' ed a poco meno di 210 milioni complessivi lordi, e' accantonato nel Fondo di riserva per indennita' integrativa ex art. 17 CCNL dirigenza',

appositamente costituito e finanziato con una quota dell'avanzo di amministrazione presente al 31.12.2000, dovendo esso essere corrisposto solo nel febbraio del 2002, cioè nel prossimo esercizio finanziario.

Il secondo elemento alla base delle previsioni di spesa per il personale è dato dagli effetti della contrattazione, sia di quella decentrata integrativa, sia di quella collettiva nazionale relativa al secondo biennio economico 2000-2001. Riguardo la contrattazione integrativa, entro il bilancio sono state recepite le ipotesi di spesa per il 2001 contenute nel CCd.i. del personale dirigente, stipulato il 10 novembre 2000, nel CCd.i. del personale non dirigente, stipulato il 30 dicembre 1999, nonché nell'accordo sull'aggiornamento all'anno 2000 dello stesso CCd.i., stipulato il 10 novembre 2000. Sulla base di tali ipotesi, sono iscritti stanziamenti di spesa di 482 milioni, destinati alle competenze variabili dei dirigenti, di 28 milioni e di 10 milioni destinati alle competenze fisse del personale non dirigente, relativi rispettivamente al finanziamento della progressione orizzontale disposta nel 1999 ed all'ipotesi di progressione orizzontale prevista nel 2000, ed infine di 118 milioni destinati al salario accessorio del personale non dirigente, corrispondenti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle "posizioni organizzative" ed al fondo per la corresponsione dei compensi incentivanti per l'anno 2000. Relativamente al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per il secondo biennio economico, è stata inserita un'ipotesi di maggiore spesa, sia per il personale dirigente che non dirigente, pari al 3,50 per i soli stipendi base, mentre per quanto riguarda la componenti variabili delle retribuzioni, non avendo al momento alcun elemento per definire, pure in via presuntiva, i costi connessi al livello decentrato di contrattazione, i relativi stanziamenti saranno definiti, entro la disponibilità generale di bilancio allora esistente, al momento in cui tali elementi saranno disponibili.

4.3 Le spese per l'esecuzione di ricerche comprese nel programma istituzionale aumentano di oltre il 30% rispetto allo stanziamento iniziale per il 2000, eguagliando l'ammontare stanziato in sede di assestamento di bilancio del medesimo esercizio.

Al contrario, le previsioni di spesa per l'esecuzione della attività di ricerca extra-istituzionale sono allineate a quelle iniziali per l'anno 2000, correlandosi ad un'ipotesi di rapporto con l'ammontare presunto di proventi netti pari al 40,5%, inferiore di 3,8 punti percentuale rispetto al corrispondente rapporto preventivato per il 2000.

Sempre con riferimento alle attività di ricerca, dirette o complementare, sono da segnalare le due iniziative già

descritte in sede di analisi delle destinazioni della parte di avanzo di amministrazione presunto al 31.12.9000 applicata al bilancio di previsione 2001, vale a dire la prosecuzione del progetto straordinario di ricerca relativo alla revisione ed allo sviluppo dei modelli economici e previsionali, cui sono destinate risorse pari a 200 milioni, ed il presumibile avvio della quarta borsa di studio, oltre alla prosecuzione delle tre conferite nel 2000.

4.4. Le spese per servizi generali sono iscritte con stanziamenti complessivamente inferiori sia alle previsioni assestate per il 2000 (-10,7%) che all'ammontare presunto degli impegni di spesa al 31.12.2000 (-7,6%). Cio' deriva da previsioni in diminuzione relative ad alcune voci, in particolare per imposte e tasse (per la costante minore incidenza dell'IVA a seguito della detraibilita' sugli acquisti di natura commerciale), per spese telefoniche (con riferimento alla riduzione delle tariffe per effetto del nuovo contratto stipulato con Telecom SpA), per manutenzione straordinaria dell'immobile e degli impianti (per il presumibile minore fabbisogno a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento degli impianti elettrico e di climatizzazione e per l'assunzione, da parte dell'Ente proprietario dell'immobile sede dell'IRPET, della manutenzione dell'ascensore).

4.5. Riguardo le spese dirette all'acquisizione di beni strumentali, le previsioni iniziali per l'esercizio 2001 sono nettamente inferiori a tutti i valori relativi all'esercizio 2000, cioe' stanziamenti di spesa iniziali (-37%), stanziamenti assestati (-53%) ed ammontare di impegni di spesa previsto al 31.12.2000 (-46,4%). Cio' si spiega essenzialmente con le quasi annullate previsioni di spesa relative all'adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza, stante l'avvenuta conclusione nel corso del 2000 del relativo programma di opere.

4.6. Infine, i fondi di riserva. Nel fondo di riserva per spese obbligatorie sono compresi 100 milioni indirizzati alla copertura delle spese non adeguatamente finanziate con le risorse iscritte nei competenti capitoli e che sono dichiarate appunto obbligatorie per la finalita' di gestione dell'Istituto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale di contabilita'.

I fondi di riserva speciali comprendono poco piu' di 14 milioni a copertura dei residui passivi perenti che si prevede di rilevare al termine dell'esercizio 2000, 150 milioni quale accantonamento per il fondo integrativo di indennita' premio di servizio ed i 210 milioni destinati alla corresponsione, nell'esercizio 2002, dell'indennita' integrativa per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un dirigente dell'IRPET, come gia' detto al 4.2.

5. La correlazione del finanziamento della spesa.

5.1. Anche il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 riporta in termini dettagliati la correlazione del finanziamento della spesa, cioè la ripartizione delle previsioni di entrata per singoli capitoli di spesa (si veda la Tabella di correlazione del finanziamento della spesa, allegato n. 8 al bilancio di previsione). Tale specificazione risponde alle già citate disposizioni della Regione Toscana in materia di analisi dell'avanzo di amministrazione. La ripartizione delle previsioni di entrata per capitoli di spesa, condotta sulla base delle disposizioni recate dall'ordinamento dell'Istituto in materia di finanziamento della spesa e delle correlazioni di tipo funzionale riscontrabili tra tipologia di entrata e finalità di spesa, consente inoltre di leggere il bilancio di previsione in termini più significativi dal punto di vista economico-finanziario.

In sintesi, la destinazione percentuale delle entrate per tipologia di spesa è di seguito espressa.

Contributo Regionale

Personale	53%
Servizi generali	25,6%
Ricerca istituzionale	20,5%
Ricerca extra-ist.	-
C/capitale	0,9%
Riserve	-
Totale	100

Proventi per ricerche extra-ist.

Personale	45,3%
Servizi generali	17,4%
Ricerca istituzionale	-
Ricerca extra-ist.	37,3%
C/capitale	-
Riserve	-
Totale	100

Altre entrate

Personale	12,9%
Servizi generali	30,7%
Ricerca istituzionale	-
Ricerca extra-ist.	-
C/capitale	56,4
Riserve	-
Totale	100

Avanzo di Amministrazione

Personale	-
-----------	---

Servizi generali	-
Ricerca istituzionale	3%(*)
Ricerca extra-ist.	-
C/capitale	40,9%
Riserve	56,1%
Totale	100

(*) finanziamento n. 1 borsa di Studio (vedi 3.5)

Di seguito e' invece riportata la composizione percentuale del finanziamento della spesa per tipologia di entrata.

Personale

Contributo Regionale	72,5%
Proventi per ricerche Extra-ist.	27,2%
Altre entrate	0,3%
Avanzo di Amministrazione	-
Totale	100

Servizi generali

Contributo Regionale	76,2%
Proventi per ricerche Extra-ist.	22,1%
Altre entrate	1,7%
Avanzo di Amministrazione	-
Totale	100

Ricerca Istituzionale

Contributo Regionale	97,2%
Proventi per ricerche Extra-ist.	-
Altre entrate	-
Avanzo di Amministrazione	2,8% (*)
Totale	100

Ricerca Extra-ist.

Contributo Regionale	-
Proventi per ricerche Extra-ist.	100%
Altre entrate	-
Avanzo di Amministrazione	-
Totale	100

Ricerca straord.

Contributo Regionale	-
Proventi per ricerche Extra-ist.	100%
Altre entrate	-
Avanzo di Amministrazione	-
Totale	100

Totale ricerca

Contributo Regionale	48,7%
Proventi per ricerche Extra-ist.	38,6%
Altre entrate	-
Avanzo di Amministrazione	12,7%
Totale	100

C/capitale

Contributo Regionale	7,3%
Proventi per ricerche Extra-ist.	-
Altre entrate	22%
Avanzo di Amministrazione	70,7%
Totale	100

Riserve

Contributo Regionale	-
Proventi per ricerche Extra-ist.	-
Altre entrate	-
Avanzo di Amministrazione	100%
Totale	100

(*) finanziamento n. 1 borsa di studio (vedi 3.5)

6. Il regime dei controlli delle variazioni al bilancio per l'esercizio 2001.

6.1. Così come è accaduto in sede di approvazione dei bilanci di previsione per gli anni 1999 e 2000, allo scopo di rendere operative le disposizioni della Regione Toscana in materia di variazioni al bilancio di previsione dell'IRPET, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare l'Elenco delle spese obbligatorie, allegato n. 6 al bilancio di previsione, e l'Elenco delle spese connesse alla realizzazione di ricerche non comprese nel programma annuale, allegato n. 7 al bilancio di previsione.

Il primo comprende capitoli di spesa individuati quali obbligatori per il funzionamento dell'Istituto, sulla base del dispositivo di cui all'art. 93 della legge regionale 6 maggio 1977, n. 28, recante l'ordinamento contabile della Regione Toscana ed in analogia con quanto disposto dalla stessa Regione Toscana nel proprio bilancio di previsione.

Il secondo riporta i capitoli di spesa cui si presume poter ricorrere per l'esecuzione di attività di ricerca connesse ad incarichi provenienti da soggetti pubblici e privati e non compresi nel programma istituzionale di ricerca.

CENTRATO = ALLEGATO C

(IRPET) - Istituto Regionale per la Programmazione Economica
della Toscana - Bilancio di Previsione per l'anno finanziario
2001

<seguono tabelle, pp. 15-38>

(IRPET) - Istituto Regionale per la Programmazione Economica
della Toscana - Bilancio di Previsione per l'anno finanziario
2001 - Allegati

<seguono allegati, pp. 39-68>